



A.I.M.M.F.

Associazione Italiana dei Magistrati per i Minorenni e per la Famiglia
Aderente alla "Association Internationale des Magistrats de la Jeunesse et de la Famille"

www.minoriefamiglia.org

Con riferimento alla recente approvazione da parte del Consiglio dei Ministri del Decreto Legge dell'8 settembre 2023 denominato "decreto Caivano"

AIMMF

associazione che opera nel settore minorile e familiare con finalità esclusivamente culturali,

ESPRIME

apprezzamento per l'interesse dimostrato al mondo minorile, rimarcando però preoccupazione per il rischio insito nell'attribuire ai soli soggetti minorenni responsabilità che al contrario attengono al mondo adulto, alle criticità dei contesti in cui sono cresciuti e alle diverse esperienze esistenziali che sono state loro garantite

RICORDA

- che la giustizia minorile penale ha come obiettivo, fissato dalla legge, accanto all'accertamento della verità, non già la sterile punizione, ma la responsabilizzazione del minore per il reato commesso e per le ingiuste conseguenze arrecate alle vittime, nel tentativo di rendere la commissione del reato e poi il processo, l'occasione di un radicale cambiamento di prospettiva da parte del ragazzo,
- che la riuscita del percorso di responsabilizzazione produce e ricostruisce benessere sociale, sia per la comunità in cui si è verificato il delitto, sia per la vittima finalmente vista come persona, sia per l'adolescente che avrà imparato a evitare determinate condotte illecite con una maturità nuova,
- che tale percorso, da sempre proposto agli imputati e sostenuto da parte degli uffici giudiziari minorili con risultati decisamente positivi, richiede però adeguate risorse di mezzi e di persone, al momento decisamente insufficienti,



A.I.M.M.F.

Associazione Italiana dei Magistrati per i Minorenni e per la Famiglia
Aderente alla "Association Internationale des Magistrats de la Jeunesse et de la Famille"

www.minoriefamiglia.org

SOTTOLINEA

come le soluzioni repressive abbiano nei fatti per lo più mostrato la loro inefficacia specie nei contesti maggiormente degradati, se non accompagnate da appropriati interventi di prevenzione e di analisi delle motivazioni poste a base dell'aumento delle condotte violente da parte dei minorenni, spesso descritti da molti media come i "nuovi mostri", unici responsabili delle situazioni di insicurezza dei territori.

EVIDENZIA

come la attuale situazione di violenza sia un fenomeno sociale e culturale che sembra attraversare tutti i contesti, non solo quello minorile, e che non ha confini, dal momento che è analogamente presente anche negli altri paesi europei, anche in quelli muniti di norme in prevalenza finalizzate alla punizione, con una età imputabile decisamente inferiore: in questi paesi - Germania, Regno Unito, Francia -, nonostante ciò, la criminalità minorile è assai maggiore che nel nostro paese.

RAPPRESENTA

come per fronteggiare il fenomeno del disagio giovanile, che si esprime con agiti, anche assai gravi, etero diretti, ma anche con condotte autolesive, in costante e preoccupante aumento sin dalla fase preadolescenziale, occorra:

- una magistratura specializzata e attrezzata, dotata di organici adeguati,
- un importante rafforzamento dei servizi sociali, sanitari ed educativi (in alcuni luoghi del paese assenti),
- un deciso investimento sulla scuola pubblica e sulle sue strutture di mezzi e di persone,

per intercettare con la massima celerità situazioni di incuria, trascuratezza e abbandono



A.I.M.M.F.

Associazione Italiana dei Magistrati per i Minorenni e per la Famiglia
Aderente alla "Association Internationale des Magistrats de la Jeunesse et de la Famille"

www.minoriefamiglia.org

- un sensibile incremento del numero assolutamente insufficiente delle comunità educative e terapeutiche in cui collocare sia adolescenti coinvolti in vicende penali (rendendo il carcere minorile soluzione davvero residuale e temporanea), che adolescenti privi di un ambiente familiare idoneo

Tutto ciò premesso

AUSPICA

una matura e piena assunzione di responsabilità di tutte le istituzioni e del Governo finalizzata ad un deciso rafforzamento del comparto sociale, scolastico, sanitario e naturalmente giudiziario largamente inteso (con aumento di magistrati e personale negli uffici giudiziari e nei servizi ministeriali), a dimostrazione di un reale, concreto e non solo dichiarato interesse al futuro della nostra gioventù.

Roma, 14 settembre 2023

Il Segretario Generale

Susanna Galli

Il Presidente

Cristina Maggia